

Nessun scrittore antico la degnò, non dico d'un elogio, ma neppur d'una parola : di quelle spolpate come gli ossi che si danno ai cani. Niente. Con tutto ciò, il suo nome non morrà, perchè dai suoi fianchi di selvaggia è nato «uno» che sarebbe capace di consegnare alla celebrità anche una tana.

— Chi?...

Dal dì che Venezia s'era assoggettata la Dalmazia, l'avea seminata tutta di leoni. E la sera, quando s'accendevano i fari della costa e la bora spazzava le calate e flagellava gli isolotti, i leoni ruggivano sul mare la potenza di San Marco.

Belli! Son di pietra, ma sentono come se fosser tagliati nella carne viva. Dì ad un croato che scalfisca con la punta d'una picca quelli di Traù...

Ma prima che Venezia conquistasse la Dalmazia, c'era là un leone ancor più celebre di quello di San Marco. L'avea fatto Dio, usando, per stamparlo, la forma dei giganti...

— E dove lo piazzò?

— Proprio sotto il tetto d'una casa di Stridone...